



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo -"Pino Puglisi"

-Sede Legale Via Bravetta, 336 – 00164 Roma - XII Municipio - Distretto scolastico 24

Tel.+fax 0666153848 -0666169329 - e-mail:rmic8fx00a@istruzione.it

Cod. Mecc. RMIC8FX00A - C.F. 97714270580 - Codice Univoco UFDUXJ

CIRCOLARE N. 290/2020 - A.S. 2019-2020

Alle famiglie

Ai docenti

Al personale Ata

OGGETTO: *ADOZIONE DEL DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021*

Il 26 giugno 2020 è stato emanato il decreto di cui all'oggetto a firma del Ministro dell'istruzione (che si allega).

In esso, viene illustrato il Piano scuola 2020/2021 del quale si sottolineano alcuni aspetti invitando le SSL ad una attenta lettura del documento nella versione integrale.

- nel mese di settembre le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico;

- centrale sarà il ruolo delle scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti locali;

-verranno organizzate Conferenze dei servizi, su iniziativa dell'Ente locale competente, con i dirigenti scolastici finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche. Lo scopo sarà quello di raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia al fine di individuare modalità interventi e soluzioni che tengano conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi.

Tutti gli interventi straordinari che si rendessero necessari per assicurare la soluzione di criticità emerse in vista dell'avvio dell'anno scolastico , e che non siano già previsti, dovranno trovare adeguata copertura finanziaria..

Sulla base dei dati trasmessi dalle regioni è stato costruito un cruscotto informativo che sarà reso disponibile alla consultazione, che restituisce a livello di regioni, provincia, comune e singola scuola, dati di dettaglio che consentiranno, nei vari livelli istituzionali coinvolti, di operare proiezioni da parte dei soggetti chiamati poi ad assumere decisioni, ossia da parte degli enti locali proprietari degli edifici ma anche degli stessi dirigenti scolastici, nonchè a vantaggio dei direttori degli uffici scolastici regionali.

- vanno previsti anche strumenti innovativi per supportare le scuole nell'identificazione di spazi specifici per far fronte a carenze non superabili con misure organizzative nell'ambito della specifica istituzione scolastica;

-il Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e i successivi aggiornamenti allegati, rappresentano i riferimenti inerenti alle misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare dalle singole istituzioni scolastiche per la ripartenza. In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020 :

" Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione..."

- il CTS, almeno 2 settimane prima dell'inizio dell'anno scolastico, aggiornerà, in considerazione del quadro epidemiologico, le proprie indicazioni in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per gli alunni e per gli insegnanti all'interno dell'aula e/o negli spostamenti e nella permanenza nei locali comuni.

Le Istituzioni scolastiche potranno :

- riconfigurare il gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- promuovere una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali;
- le Istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di coinvolgere a partire dal 1 settembre gli alunni in percorsi di valorizzazione e potenziamento; tale programmazione sarà inserita nell'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021, nei termini già previsti dalla norma;
- gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio la realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi , quali "Patti educativi di comunità" ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

Il fine è quello di favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei per poter svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali;

Disabilità e inclusione scolastica

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

La Formazione

Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA in materia di utilizzo delle nuove tecnologie. Alcuni esempi di attività di formazione :

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA

-Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)

-Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)

Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

E' in via di predisposizione un documento recante *Linee guida per la Didattica digitale integrata* che reca proposte e indicazioni finalizzate alla pianificazione metodologica, funzionale anche alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Le istituzioni scolastiche sono pertanto invitate ad integrare il proprio PTOF con le opportune indicazioni metodologiche avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale, orientando l'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte.

Dovrà porsi particolare cura alla formazione dei docenti, come deliberata dagli Organi collegiali, e del personale ATA, anche attraverso webinar

Ulteriori elementi

In ogni scuola è necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire

ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.

Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera", in accordo con gli Enti locali, creando spazi supplementari in aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano.

Gli Enti locali

effettuano la ricognizione degli spazi scolastici esistenti, anche con la collaborazione delle scuole: predispongono l'adeguamento di spazi mai (o non più) adibiti ad edifici scolastici anche procedendo all'assegnazione in uso alle scuole di spazi solitamente destinati alla cittadinanza da riadattare a fini della frequenza scolastica, nonché alla realizzazione di soluzioni esterne di idonee dimensioni ad accogliere classi, in spazi interni o anche esterni alle pertinenze scolastiche.

Linee metodologiche per l'infanzia

Occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico. E' necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.

Andranno privilegiati gli spazi esterni, ove possibile.

Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola primaria,secondaria di I e II grado

Andranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie.

Refezione scolastica

In particolar modo oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione, essa potrà essere effettuata in due o più turni.

Qualora questa modalità non sia percorribile o sufficiente gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.

Piano scolastico per la Didattica integrata

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.

Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale ATA è integrato con le previsioni per il lavoro agile.

Roma, 30 giugno 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Colucci

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)